COMUNE DI VICENZA

Variante parziale al Piano degli Interventi
ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 11/2004

Percorso ciclo-pedonale lungo Strada di Casale

FASCICOLO DI VARIANTE

Marzo 2022

a cura del Servizio Urbanistica

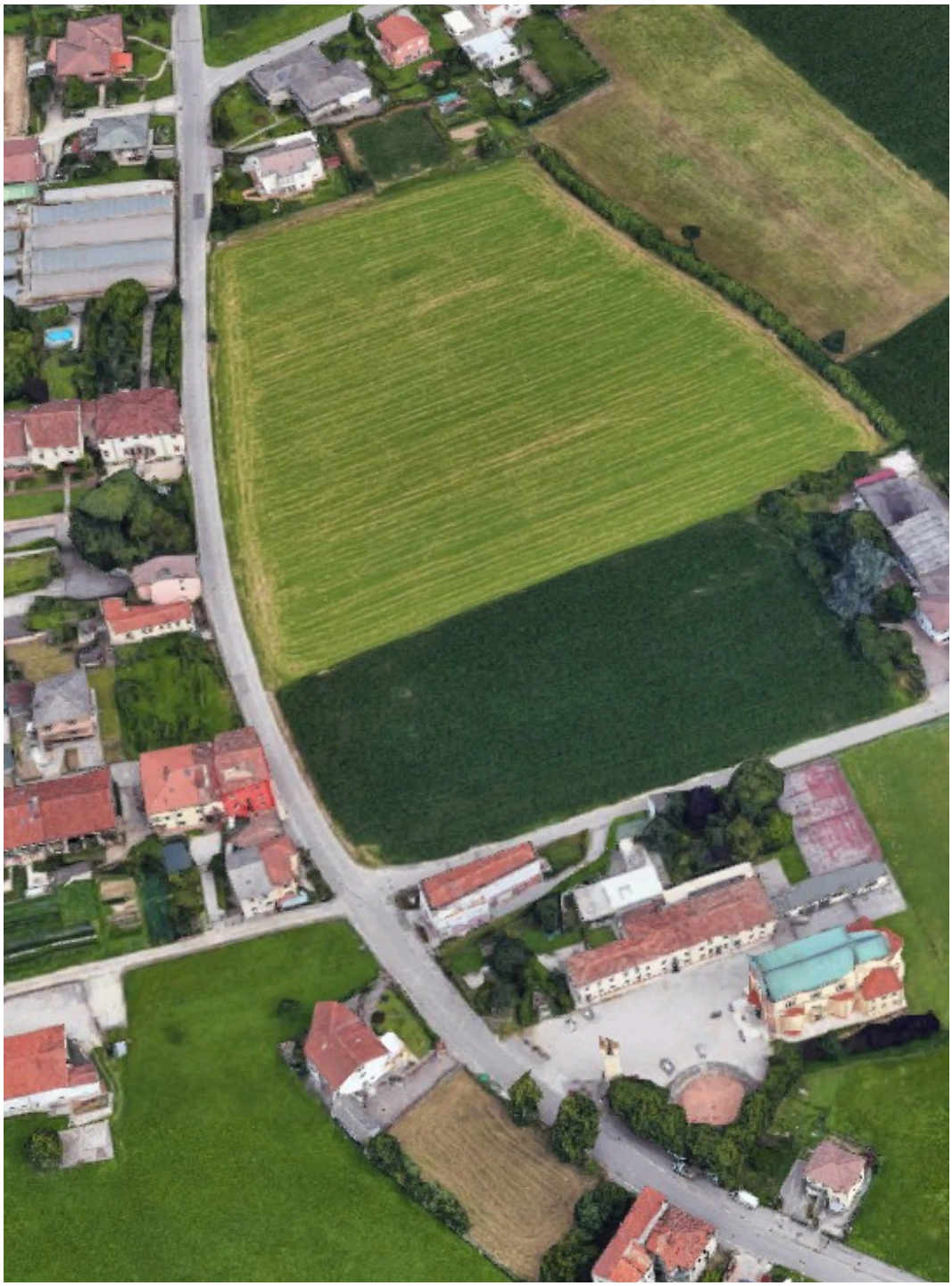
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premesse

In data 03.12.2021 con delibera di Giunta Comunale n. 244 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in sede propria lungo strada di Casale - stralci funzionali B e C - compreso tra Strada del Megiaro e il piazzale antistante la Chiesa di Santa Maria Assunta.
Gli stralci rappresentano il primo intervento per l'implementazione di itinerari ciclo-turistici, come finanziati con delibera della Giunta Regionale Veneto n° 2438 del 22.11.2021.
Con la deliberazione comunale sopracitata è stata altresì dichiarata la pubblica utilità dell'opera e si è demandata al Servizio Urbanistica la redazione dei necessari provvedimenti di variante della strumentazione urbanistica per poter conseguentemente dare avvio alle procedure di esproprio.
Atteso che l'opera infrastrutturale rientra tra gli obiettivi enunciati nel Documento del Sindaco, illustrato al Consiglio comunale nella seduta del 16.10.2020, in particolare al capitolo 5 *L'ampliamento/miglioramento della dotazione dei servizi pubblici*, dove si precisa: «*Quartieri che hanno idonei servizi, ma sono in carenza di aree per la sosta dei veicoli, possono in parte, se dotati di adeguati marciapiedi e piste ciclabili, magari alberati e con piccole aree attrezzate, sopperire alla mancanza di stalli, poiché si rendono sicuri e protetti gli spostamenti brevi verso i negozi di quartiere, servizi sanitari di base, scuole dell'obbligo, ecc.*», si procede con la presente Variante ai sensi del comma 2 dell'art. 18 della LR 11/2004.

Il progetto della pista ciclabile

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in sede propria lungo Strada di Casale, nel tratto tra l'incrocio Strada del Megiaro fino a dopo la chiesa di Casale (stralci B e C).



Esso rappresenta lo sviluppo degli stralci B e C dello studio di fattibilità tecnica ed economica approvato con delibera di Giunta Comunale n° 147 del 11.08.2021.
Detti stralci sono il primo intervento di implementazione degli itinerari ciclo-turistici finanziati dalla Giunta Regionale Veneto nel novembre 2021.

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di altre opere finalizzate ad aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti che transitano nell'area e a migliorare il decoro urbano.
Complessivamente i lavori riguarderanno:

- l'inserimento del percorso ciclo-pedonale in sede propria sul lato destro e sinistro della strada, per tratti collegati da attraversamenti pedonali, mediante tombinamento e ricalibrazione dei fossati,
- l'allargamento della sezione stradale ad un minimo di 6 metri,
- il rifacimento della rete di illuminazione pubblica,
- il rifacimento della rete di smaltimento delle acque piovane,
- l'inserimento di attraversamenti pedonali, in corrispondenza del cambio di lato e in corrispondenza delle fermate TPL,
- il ridisegno e la definizione dei margini e delle banchine stradali,
- la realizzazione di parcheggi in linea, in sostituzione degli esistenti a spina di pesce, in prossimità del campanile e di nuovi sul lato opposto della strada,
- la riorganizzazione degli accessi al piazzale della chiesa,
- lo spostamento delle fermate del trasporto pubblico e loro messa in sicurezza.

Poiché vengono interessate proprietà private è necessario procedere all'esproprio o all'acquisizione di suddette aree mediante dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, per gli effetti del DPR 327/2001 e s.m.i..

Legenda:
Aree da espropriare

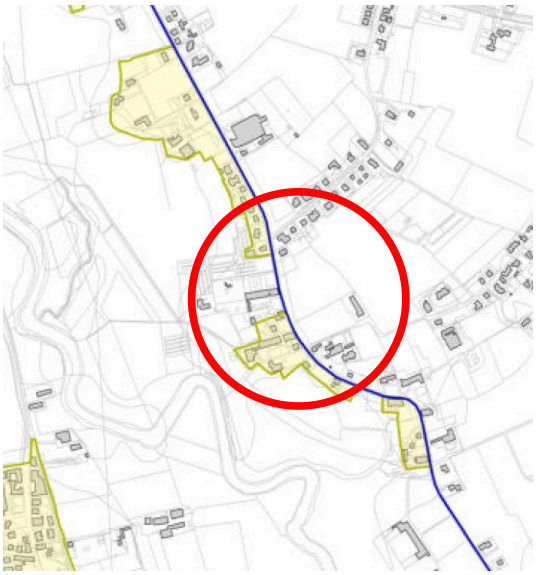
La Variante

Il progettato intervento, di larghezza media 2,5 metri, risulta parzialmente compatibile alle previsioni urbanistiche del Piano degli Interventi vigente poiché parte dei lavori di risezionatura della piattaforma stradale verranno realizzati all'interno della viabilità esistente, così come rappresentata dalla cartografia di Piano, in particolare nei tratti aventi una sezione pari a 20 metri.
Una parte del tracciato riguarda invece aree di proprietà privata che, allo stato attuale, risultano classificate quali zona residenziale di completamento (zto B), zona rurale periurbana aperta (zto E) e zona per attrezzature, infrastrutture e impianti di interesse comune esistente (zto F).

Si procede pertanto con il presente provvedimento di variante parziale al Piano degli Interventi ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio - sulle aree individuate dal progetto definitivo della ciclo-pedonale - ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del DPR 327/2001, in quanto indispensabile per poter dare avvio alla procedura espropriativa.

La variante prevede nello specifico la riclassificazione di tre distinti ambiti in aree per la "*viabilità di progetto*", ovvero destinati all'ampliamento della sezione stradale, per una superficie complessiva pari a circa 950 mq.

L'intervento risulta complessivamente assoggettato alle disposizioni afferenti la disciplina dei contesti figurativi, ovvero alla salvaguardia della visibilità complessiva e dei valori naturali e paesaggistici del territorio agrario storico, mentre, per il solo parcheggio realizzato nel lato Ovest della carreggiata di fronte alla Chiesa, anche alle normative del Piano d'Area dei Monti Berici e, soprattutto, alle recenti disposizioni di cui al provvedimento 23 marzo 2021 di Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata "Area del Monte Berico e della Riviera Berica settentrionale".



Tratto da: Allegato B – Perimetrazione
BUR n. 45 del 2 aprile 2021

In giallo *gli insediamenti urbani consolidati*

Le disposizioni di tutela e valorizzazione paesaggistica, art. 136 coma 1 lett. c) e d), prevedono al paragrafo 3.2.3.1 "*Componenti culturali ed insediative*", più in particolare per gli "*Insediamenti urbani consolidati*", al comma 5: «*l'ampliamento o la realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio sono realizzati in modo da non compromettere i caratteri naturali e paesaggistici presenti e non comportare l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo la conservazione e l'eventuale messa a dimora di alberature autoctone o naturalizzate.*»
Va peraltro evidenziato che al paragrafo 3.2.3.3 "Componenti infrastrutturali" vengono definiti tra gli interventi ammissibili la «*realizzazione di aree a corredo della viabilità, quali piazzole di sosta o di servizio, a condizione che l'inserimento sia compatibile con il contesto, senza significative alterazioni morfologiche, dovranno essere di piccole dimensioni e dotate di elementi arborei e arbustivi di mitigazione; omissis ...*»".

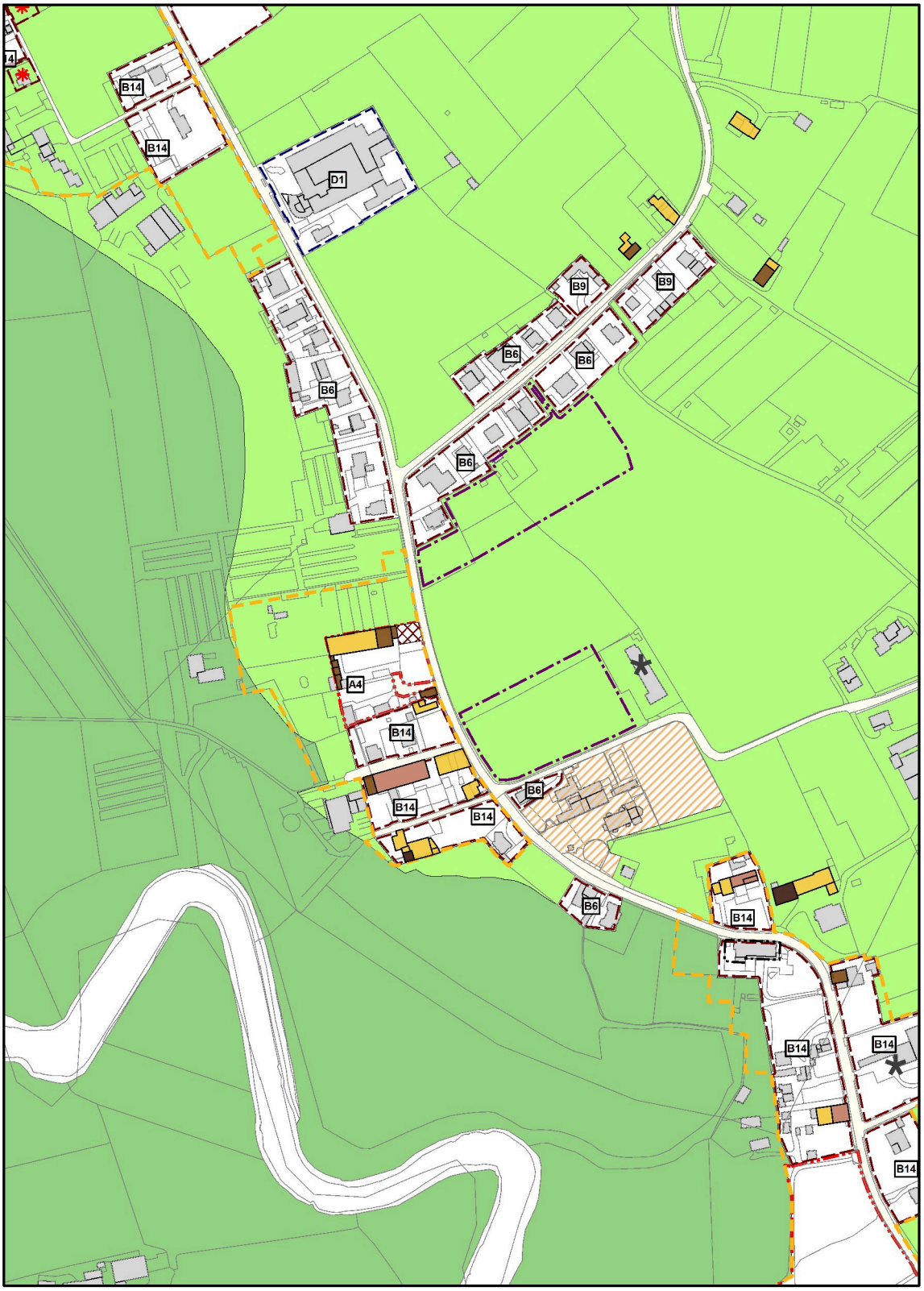
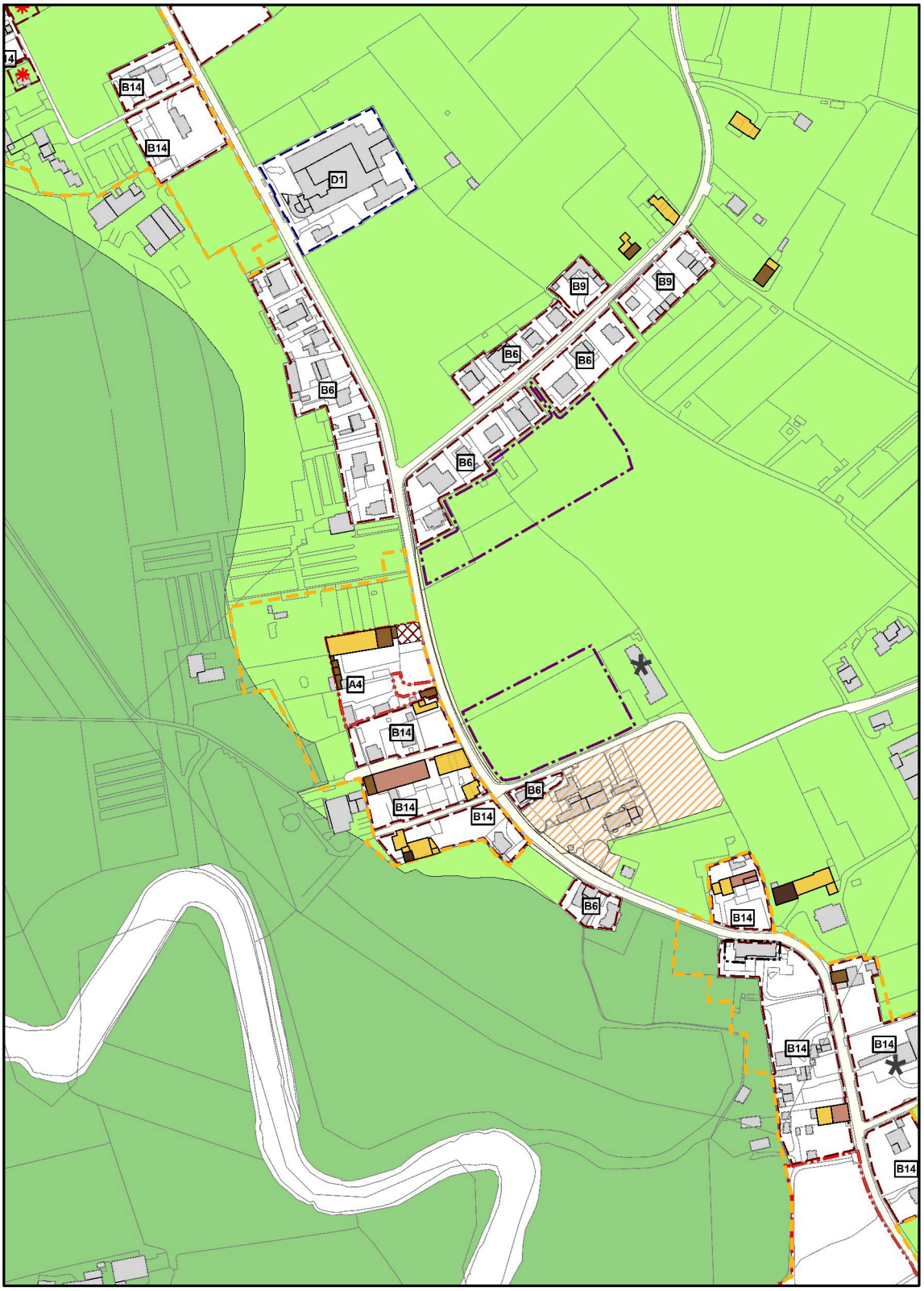
In riferimento alla disciplina regionale sul contenimento del consumo di suolo, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del LR 14/2017 "sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 4, comma 2, lettera a):
……
c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico".

In tal senso gli interventi previsti dalla variante non concorrono alla determinazione delle quantità di consumo di suolo di cui all'art. 19 del PAT "Limite quantitativo massimo di consumo di suolo".

Relativamente al complesso impianto normativo nazionale e regionale disciplinante la VAS (Dir. 2001/42/CE, DLgs. N. 152/2006, LR n.11/2004) - da ultimo modificato dal DL 12 luglio 2011 n.106 - la presente variante al Piano degli Interventi sarà sottoposta a Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art.2 della LR 29/2019 e conformemente a quanto disposto dalla Commissione Regionale VAS nella seduta del 24.08.2022.
In particolare la presente variante rientra fra quelle «*varianti al PAT/PATI o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, ... omissis*».

Per quanto riguarda infine la Valutazione di Incidenza Ambientale si ritiene che, ai sensi del capitolo 2.2 dell'Allegato A della DGRV 1400/207, le modifiche introdotte con la Variante sono non significative, in quanto non comportano l'aumento di consumi, l'attivazione di nuove fonti di emissioni, pertanto si procede con la dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. redatta sulla base di apposita Relazione Tecnica.

Estratto Elab. 3 – *Zonizzazione* ***VIGENTE***



Estratto Elab. 3 – *Zonizzazione* ***VARIANTE***